



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

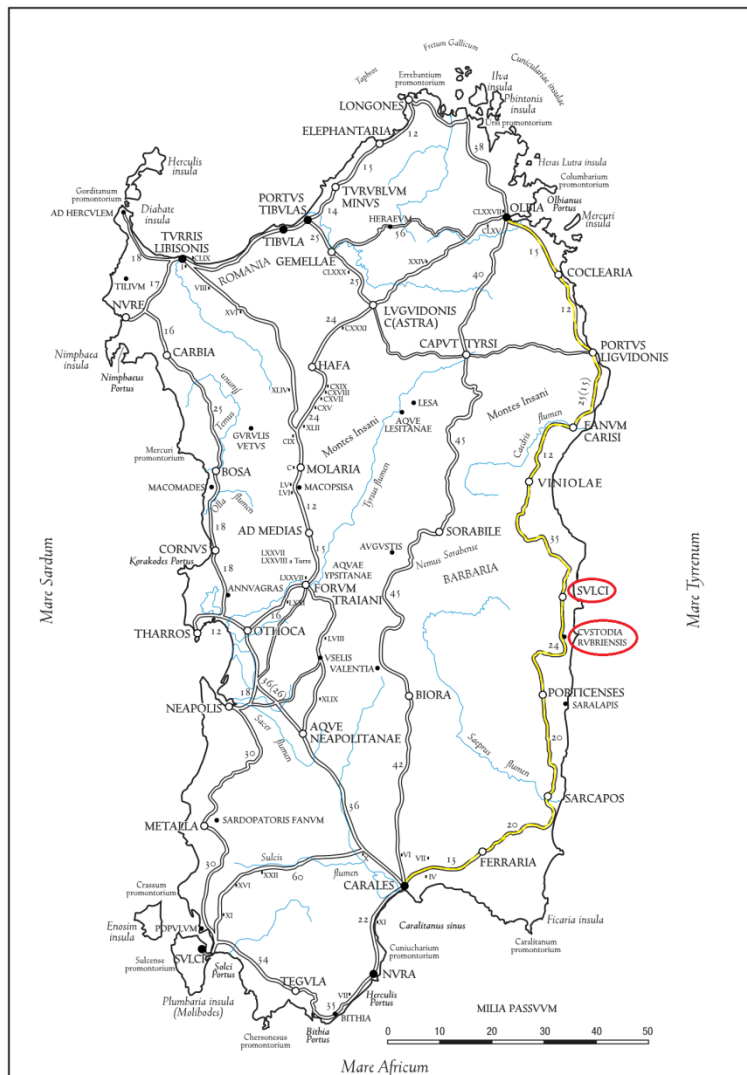
# Porto e torri costiere di Arbatax

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Il territorio in Età Romana

Durante l'Età Romana l'Ogliastra rappresentava non solo un punto nodale di passaggio tra il nord e il sud della Sardegna, nella strada che collegava *Carales* e Olbia, ma raccordava anche l'interno dell'isola con la costa orientale (fig. 1).



**Fig. 1** - La viabilità romana in Sardegna. In rosso sono evidenziati i siti di Custodia Rubriensis e di *Sulci*; in giallo la strada che collegava Cagliari a Olbia (da MASTINO 2005, p. 340, fig. 37).

La regione ogliastrina aveva, in questa fase della sua storia, una forte connotazione militare<sup>1</sup>, come dimostra la denominazione del centro di *Custodia Rubriensis*<sup>2</sup> (localizzato a Bari Sardo) e il ritrovamento, tra Lanusei ed Ilbono, di tre diplomi<sup>3</sup> (probabilmente tutti di *classiar*<sup>4</sup>) e di decorazioni militari (*phalerae*)<sup>5</sup>. Ciò dimostra che nell'area, nonostante il basso indice di romanizzazione, erano presenti dei veterani romani<sup>6</sup>.

Le informazioni sulla natura degli insediamenti, che dovevano essere soprattutto rurali, sono scarse, ma in alcune aree, come nella piana costiera dello stagno di Tortolì, si concentra la maggior parte delle testimonianze di cultura materiale databili all'Età Romana (fig. 2). Insediamenti di una certa estensione sono stati individuati a nord, nelle zone pianeggianti alle spalle della laguna, come nelle località *Tradala* e *Perdixedda*; mentre più a sud, un sito di particolare interesse si trova a *Is Murdegus*<sup>7</sup>.

In questa fase storica è plausibile che le imbarcazioni romane che solcavano il Mediterraneo dirette verso il Nord Africa trovassero un punto di sosta lungo la costa di Tortolì-Arbatax. Questa ipotesi trova conferma grazie ai numerosi rinvenimenti subacquei lungo la costa orientale della Sardegna, da Olbia a Cagliari. In particolare, al largo di Capo Bellavista-Arbatax, è stato ritrovato un relitto di una nave che trasportava un carico di lingotti di stagno, rame e ferro, provenienti dalle miniere della provincia romana della Betica (corrispondente all'attuale Andalusia) e databili al I secolo d.C.<sup>8</sup>.

---

<sup>1</sup> L'Ogliastra faceva parte di una fascia di presenze militari che dal territorio di Arzana (*Is Bangius*) attraverso *Custodia Rubriensis* ed il territorio circostante, arriva a Dorgali (*Su Anzu-San Giovanni*), sino a *Sorabile* (Fonni); cfr. PAUTASSO 1990, p. 124 e MASTINO, RUGGIERI 2001, p. 155.

<sup>2</sup> Il centro di *Custodia Rubriensis* è citato nella *Cosmografia* ravennate, una lista di luoghi e città compilata da un anonimo nel VII secolo d.C. Il testo si basa, probabilmente, su una o più carte geografiche di epoca precedente.

<sup>3</sup> Il "diploma militare" è un documento scritto su una tavoletta in bronzo che i soldati dell'esercito romano ricevevano al momento del congedo, solitamente dopo 20-25 anni di servizio, in cui veniva attestato che il titolare era stato congedato con onore.

<sup>4</sup> I *classarii* (dal latino *classis* = flotta) erano i soldati della marina militare romana.

<sup>5</sup> La *falera* era un disco decorativo in metallo, che poteva ornare sia le corazze dei soldati, sia la bardatura dei cavalli.

<sup>6</sup> Tutti i militari, dopo aver ottenuto il congedo, venivano designati come "veterani". Tale qualifica comportava vantaggi di carattere finanziario e l'assegnazione di terre, in Italia o nelle province.

<sup>7</sup> PAUTASSO 1990, p. 124.

<sup>8</sup> Cfr. LO SCHIAVO, GIANFROTTA 1987, MASTINO, RUGGIERI 2001, pp. 153-154.



**Fig. 2** - Foto aerea con veduta dello stagno di Tortoli  
(da <http://www.alimages.it/report/2006a/06ago3/agosto3.html>).

Altre attestazioni della fase romana sono le strutture murarie riferibili ad ambienti termali presso la chiesa di Santa Barbara<sup>9</sup> e a San Lussorio<sup>10</sup> e i numerosi rinvenimenti sporadici di monete<sup>11</sup>, bolli su *dolia*<sup>12</sup> e ceramiche da mensa e da cucina. Inoltre, il recupero in mare di un cospicuo numero di anfore (fig. 3), testimonia l'esistenza di intensi traffici commerciali, specialmente di olio e pasta di pesce, tra la costa ogliastrina e gli altri paesi del Mediterraneo, in particolar modo col Nord Africa. Ciò è avvalorato anche dalla citazione riportata

---

<sup>9</sup> I resti della chiesa di Santa Barbara insistono nell'area di *Cugùmeru*, sul versante orientale della collina di *Monte Bonghì*. Qui sono stati individuati brevi tratti di murature e frammenti ceramici che, seppur decontestualizzati, testimoniano la frequentazione del sito sia età romana repubblicana che imperiale.

<sup>10</sup> Presso la chiesa di San Lussorio fu scoperto un cippo databile al tardo periodo imperiale che riporta un'epigrafe nella quale è attestata la presenza di (*servi*) *vulgares*, cioè contadini di rango servile che si occupavano del buon andamento dei *praedia*, cioè i poderi di età romana; cfr. MELONI 2000, pp. 1695-1702. Sempre a S. Lussorio fu ritrovato un diploma militare, oggi custodito presso il Museo Archeologico Nazionale di Torino.

<sup>11</sup> SPANO 1872, p. 10; CANNAS 1963, p. 44.

<sup>12</sup> I *dolia* sono contenitori di terracotta. BONINU 1976, p. 105; ROWLAND 1981, p. 142.

nelle fonti antiche, del *Sulpicius Portus* (fig. 4), la cui ubicazione è probabilmente da collocare presso la costa di Tortolì-Arbatax, in prossimità dell'area dell'attuale stagno<sup>13</sup>.



**Fig. 3** - Anfora dal mare di Arbatax (da A.A.V.V. 2005, p. 73).



**Fig. 4** - *Septima Europe Tabula*, in *Ptolomeus Claudius, Cosmographia*, Ulma, 1482. Nel cerchio rosso l'indicazione del *Sulpicius Portus* (da <http://www.sardegna-cultura.it/j/v/258?s=24292&v=2&c=2810&t=1#>)

<sup>13</sup> Il *Sulpicius Portus* è citato e collocato geograficamente dalla *Cosmografia* di Claudio Tolomeo (II secolo d.C.) contenuta nell'opera la *Geografia*, la quale riporta le coordinate di circa 8000 diverse località del mondo sino ad allora conosciuto. Cfr. PAIS 1923, II, p. 112; CANNAS 1963, p. 34; MELONI 1991, p. 242; VELLA 2004, pp. 21-32.

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru

## ■ Bibliografia

**FADDA 2012** = M.A. FADDA, *Tortoli. I monumenti neolitici e il nuraghe S'Ortali 'e su Monte*, Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari, 49, Sassari 2012.

**CONSIGLIO 2010** = G. CONSIGLIO, *Il soldato romano: carriera militare e vita privata*, in Ager Veleias, 5.07, 2010, pp. 1-29.

**AA.V.V. 2005** = A.A.V.V., *Tesori riscoperti dalla terra e dal mare: la Guardia di Finanza in Sardegna, Catalogo della mostra (21 maggio-30 giugno 2005, Cagliari)*, Cagliari 2005.

**MASTINO 2005** = A. MASTINO, *Storia della Sardegna antica*, Nuoro 2005.

**NONNIS 2005** = V. NONNIS, *Tortoli*, in *Ogliastra. Antica Cultura-Nuova Provincia*, Sestu-Bari Sardo 2005, pp. 143-153.

**VELLA 2004** = N. C. VELLA, *La Geografia di Tolomeo e le rotte marittime mediterranee*, in L. DE MARIA, R. TURCHETTI (a cura di), *Rotte e porti del mediterraneo dopo la caduta dell'impero romano d'Occidente. Continuità e innovazioni tecnologiche e funzionali*, Genova 2004, pp. 21-32.

**MASTINO, RUGGERI 2001** = A. MASTINO, P. RUGGERI, *La romanizzazione dell'Ogliastra*, in MELONI, NOCCO 2001, pp. 151-190.

**MELONI, NOCCO 2001** = M. G. MELONI, S. NOCCO (a cura di), *Ogliastra: identità storica di una provincia, Atti del Convegno di Studi (Jerzu-Lanusei-Arzana-Tortoli 23-25 gennaio 1997)*, Senorbì 2001.

**MELONI 2000** = P. MELONI, *Bulgares o (servi) vulgares in Sardegna?*, in *L'Africa romana*, XIII, Roma 2000, pp. 1695-1702.

**MELONI 1991** = P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1991.

**ARCHEO SYSTEM 1990 a** = ARCHEO SYSTEM, *Progetto I Nuraghi. Ricognizione archeologica in Ogliastra, Barbagia, Sarcidano. Il Territorio*, Milano 1990, pp. 49-72.

**ARCHEO SYSTEM 1990 b** = ARCHEO SYSTEM, *Progetto I Nuraghi. Ricognizione archeologica in Ogliastra, Barbagia, Sarcidano. I Reperti*, Milano 1990.

**PAUTASSO 1990** = A. PAUTASSO, *Testimonianze di età romana*, in *ARCHEO SYSTEM 1990 a*, pp. 124-128.

**Cocco 1987** = F. COCCO, *Dati relativi alla storia dei paesi della diocesi d'Ogliastra. Arzana, Baunei, Elini, Escalaplano, Esterzili, Gairo, Girasole, Jerzu, I*, Cagliari 1987, pp. 238-241.

**LO SCHIAVO, GIANFROTTA 1987** = F. LO SCHIAVO, P. GIANFROTTA, *Un problema insoluto: il relitto di Capo Bellavista*, in *Bollettino d'Arte, Archeologia subacquea*, 3, nn. 37-38, suppl., luglio 1987, pp. 135-139, Roma 1987.

**MELONI 1986** = P. MELONI, *La geografia della Sardegna in Tolomeo (Geogr. 3., 3, 1-8)*, in *Nuovo Bullettino Archeologico Sardo*, 1986, pp. 207-250.

**ROWLAND 1981** = R.J. ROWLAND, *Ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma 1981.

**DIDU 1980** = I. DIDU, *I centri abitati della Sardegna romana nell'Anonimo Ravennate e nella Tavola Peutigeriana*, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia di Cagliari*, VII, Cagliari 1980-81, pp. 203-213.

**BONINU 1976** = A. BONINU, *Tortolì, località S. Lussorio (Nuoro)*, in *Nuove testimonianze archeologiche della Sardegna centro-settentrionale*, Sassari, 1976, pp. 105-106.

**CECCHINI 1969** = S.M. CECCHINI, *Ritrovamenti fenici e punic in Sardegna*, Roma 1969.

**CANNAS 1963** = V. M. CANNAS, *Tertenia e dintorni nella storia e nella tradizione*, Cagliari 1963.

**PAIS 1923** = E. PAIS, *Storia della Sardegna e della Corsica durante il periodo romano*, I-II, Roma 1923.

**SPANO 1872** = G. SPANO, *Scoperte archeologiche fattesi in Sardegna in tutto l'anno 1871 con appendice sugli oggetti sardi dell'esposizione italiana*, Cagliari 1872.

**SPANO 1870** = G. SPANO, *Memoria sulla badia di Bonarcado e scoperte archeologiche fattesi nell'isola in tutto l'anno 1869*, Cagliari, 1870, p. 30.

**PINDER 1848** = E. PINDER, *Itinerarium Antonini Augusti et Hierosolytanum*, I, 1848, pp. 36-39.

**CLAUDII CLAUDIANI**, *Opera omnia*, ex editione P. Burmanni secundi, Londini 1821.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a